

DUE CARTOGRAFIE REGIONALI A CONFRONTO

di Attilio Selvini



Fig. 1. Convegno SIFET a Milano 1968

Tutto ebbe inizio, da noi, alla fine degli anni Sessanta. Sino ad allora, le uniche cartografie generali esistenti erano quella dell'IGM in scala 1: 25000, e quella catastale al 2000; diverse per rappresentazione, per riferimento, per scopi ed insomma per tutto.

Per iniziativa della Società Italiana di Topografia e Fotogrammetria, si tenne a Milano un convegno, sotto l'egida della Commissione Regionale per la Programmazione Economica, diretta dall'allora presidente Piero Bassetti, durante la quale vennero gettate le basi delle future Carte Tecniche Regionali, le attuali "CTR". Di quel faticoso convegno in fig. 1 appare una immagine fotografica. Sta parlando il presidente Piero Bassetti. Il professor Solaini è il primo a sinistra. Alla destra di Bassetti il professor Mariano Cunietti, il generale Oreste Manfredi comandante dell'IGM, ed ultimo il professor Cesare Chiodi. Subito dopo,

nacquero le Regioni, del resto previste nella Costituzione. Nelle elezioni regionali del 1970 è stato eletto primo Presidente della Regione Lombardia, proprio Piero Bassetti, dal 1970 al 1974, a capo di una giunta composta da DC, Partito Socialista, PSDI, e Partito Repubblicano.

E poi fu il trambusto: nacquero piccole imprese di aerofotogrammetria un poco dappertutto (la maggior parte sparirà verso la fine del millennio). Nacquero anche gli uffici cartografici regionali (il primo fu quello dell'Emilia Romagna, coordinato da Cunietti). La Commissione Geodetica Italiana tentò di dettare le regole elementari per la nuova cartografia, ma nel 1975 la commissione fu dichiarata ente non utile in base alla legge 20 marzo 1975 n. 70 e quindi soppressa con il DPR del 4 luglio 1977. (non ricordo che fu il PR che firmò quel decreto al quale non aggiungo aggettivi). Siamo da allora l'unico membro UE senza un tale organo, nonostante tentativi diversi di ricostitu-

irlo: una vergogna senza pari! La (bassa) politica si impossessò della nuova cartografia, fonte di posti lucrosi e prestigiosi, e fu il

- Lombardia, ha scelto la scala di 1 : 10.000
- Piemonte, parte al 10.000 e parte al 5.000
- Liguria, aggiornata al 2010
- Veneto, anche qui parte al 10.000 e parte al 5.000
- Valle d'Aosta, al 10.000
- Friuli Venezia Giulia, aggiornata al 2005
- Toscana, aggiornata al 2015
- Emilia Romagna, aggiornata al 2021
- Marche, scala 1 : 10.000 aggiornata al 2000
- Umbria, aggiornata al 2019
- Molise aggiornata 2021
- Puglia, aggiornata al 2021
- Calabria, aggiornata al 2008
- Lazio, aggiornata al 2014
- Campania, aggiornata al 2004
- Abruzzo, aggiornata al 2013
- Basilicata, aggiornata al 2013
- Sicilia, aggiornata al 2013
- Sardegna, scala 1 : 10.000
- Trentino ed Alto Adige, scale e carte diverse nelle due provincie.

caos: diverse le scale, i formati, i riferimenti, insomma tutto al piacere del più politicamente forte al momento. Ecco qui sotto una specie di sommario assai elementare della situazione aggiornata a qualche tempo fa. A parte gli aggiornamenti, vi è di tutto in quanto a riferimenti, da Gauss-Boaga a UTM. Solo per dare una idea delle differenze fra sistemi cartografici e geodetici, indico qui sotto quanto riguarda la “Cascina Malpensa”, ovvero uno dei punti salienti dell’aeroporto intercontinentale oggi intestato a Silvio Berlusconi; dati presi da un mio articolo di molti anni fa:

- A) coordinate cartografiche GB (Roma40):
E = 1 477 715;
N = 5 054 680 (m)
- B) coordinate cartografiche UTM (WGS84):
E = 477 690;
N = 5 054 661 (fuso 32) (m)
- C) coordinate geocentriche:
X = 4 457 529,155;
Y = -291 247,256;
Z = 4 537 957,875 (m)
- D) coordinate geografiche

Roma 40:
 $\varphi = 45^{\circ} 38' 40,037''$;
 $\lambda = -3^{\circ} 44' 17,857''$

- E) coordinate geografiche WGS84:
 $\varphi = 45^{\circ}38' 42,5''$;
 $\lambda = 8^{\circ} 42' 49.3''$.

Passiamo ora ad un altro tipo di cartografia, quella regionale. Eravamo in piena Repubblica di Weimar; era il 1923, nella Germania malridotta. Il “Beirat für Vermessungswesen des Reichsamtes für Landesaufnahme” decise di produrre una carta al 5.000 di tutta la Germania. Il Deutsches Reich venne suddiviso in 144.000 fogli. Passarono gli anni, Adolf Hitler salì al potere e nel 1936 venne deciso di chiamare la carta, già iniziata e detta Topographische Grundkarte des Deutschen Reiches 1:5000 semplicemente Deutsche Grundkarte 1:5000. Dopo la disastrosa sconfitta del 1945, La nuova amministrazione della Germania continuò il lavoro per la formazione della carta, denominata in sigla “DGK 5”, ovviamente con origine, riferimenti, contenuti, for-

mato identici per ogni “Land”, dalla Prussia alla Baviera. Fa eccezione, comprensibile, la parte delle regioni ex-DDR, che sono in scala 1:10.000. Il tutto sotto la vigilanza della Commissione Geodetica Tedesca, con sede a Monaco ed a Francoforte sul Meno.

PAROLE CHIAVE

CARTOGRAFIA; CTR; SISTEMI CARTOGRAFICI; IGM; GEODESIA; SIFET

ABSTRACT

It all started, here, in the late 1960s. Until then, the only general cartography in existence was the IGM at 1:25000 scale, and the cadastral one at 2000; different in representation, in reference, in purposes and in short in everything.

At the initiative of the Italian Society of Topography and Photogrammetry, a conference was held in Milan, under the aegis of the Regional Commission for Economic Programming, directed by the then president Piero Bassetti, during which the foundations of the future Regional Technical Maps, the current “CTR”, were laid.

AUTORE

ATTILIO SELVINI
ATTILIO.SELVINI.POLIMI@GMAIL.COM
GIÀ PRESIDENTE SIFET

G.ter
Innovations in Geomatics

www.gter.it
info@gter.it

